

Se neanche un massacro in una SCUOLA DELLE NAZIONI UNITE ci scuote più

lantidiplomatico.it/dettnews-

[se neanche un massacro in una scuola delle nazioni unite ci scuote pi/52637_55142](https://lantidiplomatico.it/dettnews-se-neanche-un-massacro-in-una-scuola-delle-nazioni-unite-ci-scuote-pi/52637_55142)

L'Antidiplomatico - 06 Giugno 2024 17:00



A Gaza ieri si è concentrata l'ennesima strage in una scuola. Delle Nazioni Unite. Scuola delle Nazioni Unite. Basterebbero queste quattro parole messe in modo consecutivo per farci fermare tutti e far reagire in modo umano l'umanità intera.

La scuola delle Nazioni Unite è stata distrutta da quella che viene considerata "l'unica democrazia del Medio Oriente", che ha come suoi diretti complici le "democrazie occidentali". Nessuna viola il diritto internazionale più di coloro che si autodefiniscono democratici.

Il massacro israeliano contro la scuola che ospitava sfollati nella città di Nuseirat, a Gaza, di ieri ha causato almeno 32 morti e decine di feriti, secondo i rapporti dell'agenzia Wafa. Numeri destinati a crescere.

Questo nuovo atto di sterminio ci tocca particolarmente a noi de l'AntiDiplomatico perché era la scuola dove l'associazione Gazzella Onlus dal marzo scorso distribuiva viveri e pasti caldi.

Come l'AntiDiplomatico abbiamo deciso di sostenere il lavoro straordinario del Prof. Wasim Dahmash e di Gazzella con una raccolta fondi che ha avuto un grande successo. La rilanciamo oggi con ancora maggiore forza.

Contro lo sterminio, contro le bombe ad UNA SCUOLA DELLE NAZIONI UNITE, contro le barbarie, contro la banalità del male e contro l'indifferenza di questa parte di mondo autodefinitasi "democratica" è il momento di sollevarsi e reagire. Chiunque voglia contribuire ad inviare un aiuto umanitario a Gaza può acquistare [da questo link](#) "il racconto di Suaad". I proventi andranno a Gazzella Onlus.

Alessandro Bianchi

Il massacro nella scuola Onu a Nuseirat è avvenuto con armi USA

lantidiplomatico.it/dettnews-il-massacro-nella-scuola-onu-a-nuseirat-avvenuto-con-armi-usa/45289-55149

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 07 Giugno 2024 09:28



Un membro delle Nazioni Unite controlla una scuola delle Nazioni Unite che ospita sfollati colpita durante il bombardamento israeliano a Nuseirat, nel centro di Gaza, il 6 giugno 2024 (Basher Taleb/AFP)

Secondo un'analisi della CNN pubblicata ieri, Israele ha utilizzato munizioni statunitensi in un attacco aereo contro una scuola che fungeva da rifugio per i palestinesi sfollati nel centro di Gaza.

L'emittente ha precisato di aver identificato i frammenti di "almeno due bombe di piccolo diametro GBU-39 di fabbricazione statunitense" sulla scena, utilizzando un video dove sono stati ripresi dei rottami.

L'attacco aereo israeliano di ieri ha ucciso almeno 40 persone che si erano rifugiate nella scuola gestita dall'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa), situata nel campo profughi di Nuseirat. Tra le vittime ci sono nove donne e 14 bambini, mentre altre 74 persone sono rimaste ferite, secondo il ministero della Sanità palestinese.

L'esercito israeliano ha giustificato il suo attacco sostenendo che la scuola era un rifugio di Hamas e che il suo attacco ha ucciso combattenti coinvolti nell'attacco del 7 ottobre al sud di Israele.

Un reportage della CNN della scorsa settimana ha rilevato che lo stesso tipo di bomba, la GBU 39 di fabbricazione statunitense, è stata utilizzata da Israele in un attacco israeliano contro un campo profughi a Rafah, la città più meridionale di Gaza.

L'attacco, che ha ucciso almeno 45 persone e ne ha ferite oltre 200, ha fatto il giro del mondo ed è stato accolto da una diffusa rabbia dopo che sono emersi i video delle conseguenze dell'attacco. Una di queste scene mostrava corpi carbonizzati e un bambino senza testa ucciso nell'attacco.

La GBU-39 è una bomba ad alta precisione “progettata per attaccare obiettivi strategicamente importanti”.

Negli ultimi mesi, il gruppo per i diritti umani Amnesty International ha documentato diversi casi in cui le forze israeliane hanno utilizzato armi fornite dagli Stati Uniti per uccidere civili palestinesi in violazione del diritto umanitario internazionale.

All'inizio di quest'anno, l'amministrazione Biden si è incaricata di determinare se le armi fornite a Israele venissero utilizzate dalle forze armate del Paese in violazione del diritto internazionale.

Dopo aver pubblicato il mese scorso il suo rapporto finale sulla questione, l'amministrazione ha comunicato che c'erano ragionevoli motivi per credere che Israele stesse usando le armi fornite dagli Stati Uniti in violazione del diritto internazionale. Tuttavia, alla fine ha sostenuto di non poter fare alcuna determinazione concreta, una conclusione che è stata pesantemente criticata da esperti legali e gruppi per i diritti.

Il mese scorso, il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha sospeso un unico trasferimento di 1.800 bombe da 2.000 libbre (907 kg) e 1.700 bombe da 500 libbre (227 kg) a Israele, con i funzionari statunitensi che hanno citato la sua opposizione a un'invasione israeliana di Rafah.

Da allora Israele ha condotto un'offensiva militare su Rafah e il 15 maggio Biden ha annunciato che gli Stati Uniti avrebbero inviato a Israele oltre 1 miliardo di dollari in armi e munizioni aggiuntive.

L'amministrazione ha ripetutamente detto di essere contraria alla morte di civili palestinesi, ma non ha ancora intrapreso azioni significative in risposta alla condotta di Israele nella guerra in corso contro Gaza.

In diversi scambi con i giornalisti questa settimana, il portavoce del Dipartimento di Stato americano Matt Miller ha ribadito che spetta ad Hamas porre fine alle sofferenze e alla morte di palestinesi innocenti nella guerra di Gaza accettando un cessate il fuoco. Le osservazioni sono state criticate in quanto fanno leva sulla punizione collettiva contro il gruppo palestinese.